

CARTELLA STAMPA

MIND

SOUL

GIORDANO MORGANTI

P. H. FRANKENSTEIN

BODY



Città di Mantova



Museo Civico di
Palazzo Te

Titolo della mostra: "Psichiatric Hospital Frankenstein"

Autore: Giordano Morganti

Genere: Antologia fotografica

Luogo: Tinelli di Palazzo Te (Mantova).

Inaugurazione 8 Settembre 2007 ore 11,30.

A cura di: Carlo Micheli

L'esposizione comprenderà circa 60 fotografie e sarà accompagnata dalla prima presentazione ufficiale della Trilogia: "P.H.Frankenstein" presso la "Sala Polivalente" di Palazzo Te .

Curata da Silvana Editore, l'opera è stampata in tre volumi 24x30 cm. di 192 pagine cad., con copertina rigida. I tre volumi contengono circa 230 fotografie in b/n (stampate in tricromia) oltre a numerosi testi critici e interviste redatti da nomi di spicco come:

Daniele Astrologo, Flavio Caroli, Raffaele Bedarida, Ando Gilardi, Roberto Mutti e Walther Schonenberger.

La trilogia tratta di differenti ricerche che Giordano Morganti ha realizzato nei periodi:

"the Body" 1978-1983

"Mind's friends: the new monarchy" 1977-2007

"Soul" 1989-2007

e più precisamente rappresentano: il corpo, la mente e l'anima di Frankenstein.

"the Body" 70 fotografie di particolari di corpo, ottenute lavorando con più soggetti

"Mind's friends: the new monarchy" circa 80 ritratti eseguiti all'interno degli ospedali psichiatrici

"soul" : un'ottantina di fotografie di alberi



In un rifugio segreto, isolato da tutto, il dottor MORGANTSTINE vive in un mondo bidimensionale, un mondo di immagini catturate, marchiate e ridotte in un'aurea schiavitù.

Nulla a che vedere, sia ben chiaro, coi macabri reperti umani procurati da qualche turpe predatore di cimiteri -come nel vituperevole caso del cugino Frankenstein- qui si tratta di frammenti selezionati, strappati con precisione chirurgica al contesto reale attraverso l'obbiettivo-bisturi di una reflex.

Corpi tanto decontestualizzati da sembrare deserti, praterie, architetture; piante tanto particolari da negare la propria essenza arborea per trasformarsi in entità psicomorfe; folli irriducibili che reagiscono alla mostruosità del quotidiano con la violenza e il terrore che noi, maggioranza abulica, cerchiamo di sedare col non porci il problema.

Il mostro di MORGANTSTEIN sa invece urlare, ha un corpo perfetto e gigante, ha un'anima pura e cristallina.

Inoltre, a differenza del prototipo incompleto di madame Shelley, nel suo DNA vi è una bilanciata essenza muliebre, che lo preserva da carenze comportamentali.

Frutto di una gestazione trentennale questo mostro è inoltre d'inaudita bellezza, d'assoluta intelligenza e disarmante sincerità: è l'uomo ideale, voluto da un Creatore attento e consapevole.

Un assemblaggio perfetto condannato prudentemente da MORGANTSTEIN alla bidimensionalità...

Il responsabile dell'Ufficio Mostre del Comune di Mantova
Carlo Micheli

P.H.Frankenstein nasce da una mia necessità di comunicare il disagio e la pressione sociale di cui siamo schiavi.

Frankenstein, l'originale, per intenderci quello della Shelly, era una creatura orrida ma buona che, se rifiutata, manifestava la propria ferocia ma finisce poi col darsi fuoco come estrema espiazione.

Ma questa è tutta un'altra storia.

Lui, il mio Frankenstein, è collocato nel terzo millennio; è colto e dotato di squisite raffinatezze.

La sua anima è lo specchio della natura, ma della sua parte più nobile. La sua mente è la follia, ossia la parte del cervello da cui noi attendiamo giustifiche e soccorso unicamente perchè non possiamo comprenderla. Il suo corpo infine è l'unione di corpi maschili e femminili, promiscuamente fusi in un'unica identità: ridurli ad un unico elemento sarebbe infatti troppo esplosivo...

L'autore
Giordano Morganti

I FARI DI NUVOLARI

(...) Il suo metodo somiglia terribilmente a quello adottato da Tazio Nuvolari in una leggendaria edizione della mille Miglia. Il grande pilota, dopo una lunga rincorsa, in prossimità del traguardo era al secondo posto e guidava nella notte intravedendo non lontanissimo l'automobile che lo precedeva. Nel giro di pochi chilometri il suo avversario si sarebbe reso conto di chi aveva alle spalle e avrebbe fatto di tutto per rendere impossibile il sorpasso. Fu allora che Nuvolari spense i fari guidando con l'aiuto della luce lunare, piombò alle spalle dell'avversario e solo allora li riaccese, mentre lo sorpassava per andare a vincere.

Ecco, Giordano Morganti si muove proprio così: per molto tempo nessuno vede che cosa fa, ma intanto si può stare certi che lavora con passione e con la consapevolezza che i buoni risultati sono sempre il frutto di grande, incessante lavoro. Poi presenta le sue splendide fotografie accompagnate da un sorriso che sembra un ghigno soddisfatto ed è come se, all'improvviso, avesse acceso i fari.

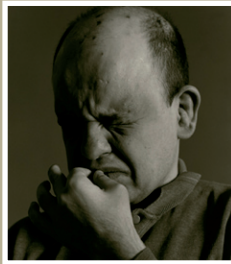
Roberto Mutti



P. H. FRANKENSTEIN



The body



Mind's friends



Soul

GIORDANO MORGANTI



Città di Mantova

L'Assessore alla Cultura del Comune di Mantova
Paolo Gianolio

è lieto di invitarLa all'inaugurazione della mostra di

GIORDANO MORGANTI P. H. FRANKENSTEIN

Mantova, Sala Polivalente di Palazzo Te
Sabato 8 settembre 2007 - ore 11.30

*Presenzieranno Flavio Caroli, Daniele Astrologo e
Roberto Mutti curatori della trilogia realizzata da
Silvana Editoriale*

La mostra, allestita nei Tinelli di Palazzo Te
proseguirà fino a sabato 29 settembre 2007

Orari: tutti i giorni 9.00 - 18.00 . Lunedì 13.00 - 18.00
Info: 0376 323266

in collaborazione con



Informazioni:

Assessorato alla Cultura del Comune di Mantova
Tel. 0376 338645 - Fax 0376 338642

Museo Civico di Palazzo Te
Tel. 0376 323266 - Fax 0376 363883